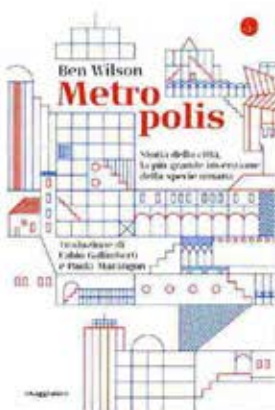


---

**Lettere / Good reads**


---

**Metropolis**


Autore / Author

**Ben Wilson**

Casa editrice / Publisher

**Il Saggiatore**

Quello di Ben Wilson sulla "più grande invenzione della specie umana" è un libro indispensabile. Tanto più pensando che, entro il 2050, due terzi dell'umanità vivrà in città. Dalla mitica Uruk, fondata dai Sumeri nel 4000 a.C., ai grattacieli di Manhattan, dalle polis dell'antica Grecia a Lagos, dove "alla fine degli anni Novanta, un gruppetto di smanettoni autodidatti ha trasformato una strada nel più grande mercato africano di informatico e telecomunicazioni". In 560 pagine, scorrevoli ma dense di riferimenti e citazioni, lo storico dell'Università di Cambridge mostra le città come "laboratorio dell'umanità, serre di cultura della storia", raccontando non solo di pianificazioni urbanistiche, ma delle persone "e dei metodi che escogitano per adattarsi e sopravvivere alla pentola a pressione della vita urbana".

■ The book by Ben Wilson on the "greatest invention by the human species" is indispensable. More so considering that, by 2050, two-thirds of humanity will be living in cities. From the mythical Uruk, founded by the Sumerians in 4000 BC, to the tallest skyscrapers of Manhattan, from the polis of ancient Greece to Lagos, where "in the late 1990s a small group of self-taught, tech-savvy guys transformed a road into the largest African market for computers and telecommunications". In 560 pages, easily readable yet teeming with references and quotations, the University of Cambridge historian depicts cities as a "laboratory of humanity, hotbeds of the culture of history", narrating not only city planning, but also people "and the methods they devise to adapt to and survive the pressure of city life".